



L'anno duemilaquindici, addì **20 gennaio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 2439 del 15 gennaio 2015, il cui ordine del giorno è stato integrato con nota prot. 3000 del 19 gennaio 2015 e con nota prot. 3257 del 20 gennaio 2015, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro-Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.20), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani (entra alle ore 16.00), Pietro Maioli, Roberto Ligia (entra alle ore 16.20), Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Manuel Santu, Valeria Roscioli (entra alle ore 16.00), Stefano Capodieci, e Pierleone Lucatelli (entra alle ore 16.20).

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof.ssa AnnaMaria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Vullo.

Assenti giustificati: prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Matilde Mastrangelo e il Rappresentante del personale Beniamino Altezza.

Assenti: la Rappresentanti degli studenti Maria Gabriella Condello.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



20 GEN. 2015

Il Responsabile del Settore
Progettazione Formativa

(Franco Di Sano)

9.2

FACOLTA' DI ARCHITETTURA – ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA INTERATENEEO CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA IN PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (L-21) – ANNO ACCADEMICO 2015-2016 – STIPULA CONVENZIONE TRA "SAPIENZA" E "LA TUSCIA"

Il Presidente comunica che la Giunta della Facoltà di Architettura, nelle sedute del 19 e del 26 novembre 2014, ha approvato, per l'anno accademico 2015-2016, la proposta di istituzione di un corso di laurea interateneo con l'Università degli Studi della Tuscia in "*Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente*" – L-21 e la relativa Convenzione.

Il Presidente fa presente che l'ordinamento in argomento è stato esaminato dalla prof. Marella Maroder, Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, e dal prof. Francesco Maria Sanna, Presidente uscente, delegati dal Rettore a svolgere, nelle more del rinnovo della Commissione Didattica di Ateneo, le attività, di competenza della stessa, necessarie all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio e alle connesse attività di compilazione della scheda SUA-CdS per l'anno accademico 2015-2016. I delegati del Rettore hanno espresso il seguente parere:

"Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta".

L'ordinamento è stato, altresì, esaminato, nella seduta del 12 gennaio 2015, dal NVA, che ha espresso parere favorevole.

L'ordinamento del Corso e la relativa Convenzione, in base alle procedure vigenti, saranno trasmessi dall'Università degli Studi della Tuscia, per la relativa approvazione, al MIUR ed al CUN, dopo l'acquisizione dei necessari pareri degli organi accademici di entrambi gli Atenei partner, nonché del parere favorevole delle Parti Sociali a livello di Ateneo e del CRUL.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.

Allegati in visione:

- 1) *verbale della Giunta di Facoltà del 19 novembre 2014;*
- 2) *verbale della Giunta di Facoltà del 19 novembre 2014 – approvazione Convenzione;*
- 3) *verbale della Giunta di Facoltà del 26 novembre 2014;*
- 4) *ordinamento approvato dalla Facoltà di Architettura;*
- 5) *Convenzione;*
- 6) *relazione NVA*



DELIBERAZIONE N. 9/15

IL SENATO ACCADEMICO

- 20 GEN. 2015
- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il D.M. 47/2013;
VISTO il D.M. 1059/2013;
VISTE le delibere della Giunta della Facoltà di Architettura del 19 e del 26 novembre 2014;
VISTO l'ordinamento del corso di studio di cui in epigrafe;
VISTA la Convenzione tra Sapienza e L'Università degli Studi della Tuscia;
VISTO il parere favorevole espresso dai delegati del Rettore;
VISTO il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

Con voto unanime

DELIBERA

- di istituire, per l'anno accademico 2015-2016 il seguente corso di studio interateneo con l'Università degli studi della Tuscia:
 - ❖ *Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" – L-21;*
- di approvare la Convenzione tra "Sapienza" e "La Tuscia".

L'istituzione del suddetto corso di studio è subordinata al completamento dell'inserimento nella Banca Dati RAD da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, dopo l'acquisizione dei necessari pareri degli Organi Accademici di entrambi gli Atenei partner, nonché del parere favorevole delle Parti Sociali a livello di Ateneo e del CRUL ed alla trasmissione, da parte della medesima Università, dell'ordinamento e della relativa Convenzione al MIUR ed al CUN per la necessaria approvazione.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

9.2
IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio



Relazione tecnico illustrativa per i corsi di nuova istituzione ai sensi dell'art. 8, c. 4 del D. Lgs. 19/2012

Nel nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR denominato Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), la verifica del possesso dei requisiti necessari per l'accREDITamento e il funzionamento dei Corsi di Studio (trasparenza, docenza, non parcellizzazione della didattica, strutture, assicurazione della qualità e sostenibilità economico finanziaria) è attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013), che si avvale di un supporto informatico appositamente predisposto (scheda SUA CdS), e non più ai Nuclei di valutazione di Ateneo come precedentemente previsto dai D.M. DM 17/2010 e 544/2007.

Ciò non di meno i Nuclei sono chiamati ad elaborare, oltre che una relazione in sede di attivazione dei CdS ai sensi dell'art.9 c.2 D.M. 270/2004, anche una **relazione tecnico illustrativa per i corsi di nuova istituzione** ai sensi dell'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012, ma soltanto dopo aver verificato che gli istituendi corsi sono in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR. Tale relazione è inserita dall'Università, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero¹ ed è l'oggetto di questo documento.

Per l'a.a. 2015-2016 le competenti strutture didattiche hanno inviato, nei tempi previsti, le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio:

¹ La presenza di tale relazione è contemplata tra i requisiti di trasparenza dei CdS ai sensi dell'Allegato A requisito a) del DM 47/2013, poi confermato dal successivo DM 1059/2013.



- 1) LM-70 *Scienze e tecnologie per la qualità e la valorizzazione dei prodotti agro alimentari* - Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ;
- 2) LM-91 *Data Science* - Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica;
- 3) L-21 *Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente* - Facoltà di Architettura interateneo con l'Università della Tuscia;
- 4) L/SNT1 *Infermieristica* (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Facoltà di Medicina e Psicologia.

Le proposte dei Dipartimenti interessati sono giunte al Nucleo corredate dall'approvazione della Giunta o del Consiglio di Facoltà, contenente o comportante di fatto l'indicazione della sussistenza dei requisiti necessari di docenza e logistici per l'intera durata del corso di studio e dal documento "*Progettazione del CdS*" ai sensi delle Linee Guida ANVUR del 16 dicembre 2013, nell'edizione rivista dell' 11 febbraio 2014, "...per le valutazioni pre attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)".

Il Nucleo ha inoltre potuto consultare le Schede SUA inserite nella Banca Dati CINECA dal delegato di Facoltà tramite gli uffici dell'Amministrazione per i corsi di studio Scienze e tecnologie per la qualità e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, Data Science, Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere); non ha potuto consultare la scheda SUA del corso interateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente avendo quest'ultimo sede amministrativa in altro Ateneo.

Il Nucleo ha inoltre utilizzato, come negli anni precedenti, analisi statistiche elaborate dall'ufficio statistico dell'università, anche su impulso dello stesso



Nucleo, relative in particolare: a) allo stato della risorsa complessiva di docenza, in relazione alla didattica erogata per l'a.a. 2013-14, sostanzialmente corrispondente alla didattica programmata per il triennio 2013-14/2015-16 anche al netto dei pensionamenti, in relazione ai requisiti minimi previsti dalla normativa per i corsi di studio attivati, considerandone anche l'impegno in relazione alla numerosità degli studenti; b) allo stato dell'impegno della docenza disponibile per i singoli SSD attivati, in relazione ai CFU erogati, nelle ipotesi di impegno minimo e massimo della docenza. Non si può ignorare per l'intera Sapienza che la carenza di risorse di docenza in un numero crescente di settori scientifico disciplinari, dovuta soprattutto alle uscite massicce degli ultimi anni per raggiunti limiti di età non adeguatamente reintegrate, sono sempre più difficilmente compensate dall'impegno dei docenti coinvolti, il processo di razionalizzazione dell'offerta formativa e le nuove immissioni di ricercatori a tempo determinato con l'obbligo di svolgere almeno 6 CFU di didattica. Quindi, essendo contrario alla missione dell'università non dare spazio a nuovi progetti formativi in risposta alle esigenze della società e del progresso delle conoscenze, appare del tutto evidente che, perdurando lo stato attuale di sofferenza, l'introduzione di nuovi corsi di studio debba andare di pari passo con processi di razionalizzazione e di ottimizzazione dell'offerta formativa soprattutto nelle aree scientifico-culturali interessate, che tengano anche conto della dinamica delle immatricolazioni e della occupabilità.

Per le finalità di cui in questo documento, con riferimento ai corsi di studio di nuova istituzione proposti, il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi specificatamente su:



a) corretta progettazione e b) motivazioni per l'attivazione del CdS, prendendo a riferimento le già citate "Linee guida per le valutazioni pre attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" dell'ANVUR, nonché le Linee guida del CUN.

c) la possibilità che le predette proposte possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

d) l' adeguatezza e compatibilità "teorica" delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, ex D.M. n. 47/2013 e D.M. 1059/2013. Verifiche puntuali non sono ancora possibili in quanto gli Organi Collegiali periferici non hanno ancora deliberato in merito all'offerta formativa complessiva per l'a.a. 2015/16. Il Nucleo esprimerà pertanto qui una valutazione a carattere indicativo, tenendo conto dei parametri quantitativi minimi ministeriali ex D.M. 1059/2013 e avendo come riferimento l'offerta formativa e le relative modifiche operate nell'a.a. 2014/15.

All'atto della formulazione delle schede tecnico-illustrative dei corsi di Studio di cui Sapienza propone l'istituzione, Il Nucleo prende atto che l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF) di Sapienza soddisfa, essendo maggiore di 1 (precisamente, 1,06, secondo il DM/907/2014, tab.1), la condizione prevista dall' art. 4 comma 13 del D.M. 47/2013 Allegato A, lettera F per poter procedere alla presentazione di proposte di istituzione di nuovi corsi di studio; prende atto anche del fatto che il numero dei corsi proposti rientra nel 2% dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente, come previsto nel medesimo art.4, comma 13 del D.M 47/2013.

Il Nucleo di Valutazione prende inoltre atto della nota del Rettore del 20/11/2014 (prot. 0067096) nella quale si sottolinea che "*gli Organi*



Accademici, nell'esprimere le proprie valutazioni relativamente all'incremento dell'offerta formativa, terranno in considerazione la dimensione internazionale dei nuovi percorsi formativi con particolare riferimento ai corsi di studio erogati interamente in lingua inglese".

Il Nucleo ha infine preso in considerazione la relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2015-2016 predisposta dalla prof. Marella Maroder e dal prof. Francesco Maria Sanna, rispettivamente coordinatori entrante e uscente della Commissione didattica di Ateneo, incaricati dal Rettore, nelle more del rinnovo della Commissione Didattica, che ha finora avuto il compito di effettuare l'analisi degli ordinamenti didattici proposti, di supportare l'Area Offerta Formativa e Diritto allo studio per tutte le attività necessarie all'istituzione e attivazione dei corsi di studio.

Di seguito le proposte di nuova istituzione presentate per l'a.a. 2015-16 dalle strutture didattiche competenti e relative valutazioni del Nucleo.

Corso di laurea magistrale in **SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA QUALITA' E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (classe dei CdLM LM-70)**

La documentazione pervenuta consiste in: 1) scheda SUA-CdL, compilata nei riquadri richiesti; 2) delibera favorevole del Consiglio di Facoltà di Scienze MMFFNN; delibere favorevoli dei Consigli di Dipartimento di Chimica e di Biologia ambientale e della Giunta e Consiglio di Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"; 3) documento di progettazione.



a) Progettazione. Un lungo e ampio processo di istruzione della proposta e di confronto con i portatori di interesse caratterizza la proposta, per cui la progettazione del nuovo corso di studio effettivamente rappresenta il risultato di un percorso di maturazione, teso a realizzare una figura professionale con competenze adeguate alle esigenze di professionalità in uno dei comparti più importanti dell'industria agro-alimentare, quello delle scienze e delle tecnologie per la qualità e la valorizzazione dei prodotti. Peraltro, una proposta simile nella sostanza alla presente era già stata sottoposta al parere del Nucleo nell'anno scorso, che ne aveva espresso l'apprezzamento, anche se, per motivi prevalentemente organizzativi, legati alla non unanime condivisione dei dipartimenti interessati, venne rinviata all'anno successivo. La proposta di ordinamento appare corretta ed adeguata.

b) Motivazioni. l'obiettivo del corso, condiviso e approvato da tutte le organizzazioni e gli enti interpellati, in particolare dai rappresentanti dell'ordine professionale (dei Tecnologi alimentari), come ampiamente documentato nel documento di progettazione, è quello di preparare una figura professionale la cui competenza scientifica integrata con quella economica si presti ad essere utilizzata anche dalle imprese di piccole dimensioni.

b.1) Domanda di formazione. Percorsi di laurea magistrale in classe LM-70 sono presenti in molte università italiane. Nella regione laziale è attivo solo un corso nella Università della Tuscia, a Viterbo; nelle regioni limitrofe, la classe ha corsi di studio nelle università di Napoli, Perugia, Pisa, Firenze, Teramo e Ancona. La domanda di formazione è relativamente sostenuta, in crescita negli atenei più grandi, e gli esiti occupazionali sono relativamente



soddisfacenti, sia nel settore agricolo che in quello industriale. La proposta si inserisce quindi in un contesto formativo dinamico e prospettico e amplia l'offerta formativa della regione, finora disponibile solo nell'Università della Tuscia, garantendo nell'ambito regionale una pluralità di percorsi a diversa vocazione, così come accade in altre regioni italiane. La proposta di Sapienza si caratterizza per avere come riferimento gestionale e culturale dipartimenti di area scientifica, nei quali è operante una rilevante attività di ricerca sui temi, come anche evidenziato in recenti manifestazioni ricordate nel documento di progettazione. La presenza nella regione di un plesso ampio e differenziato di aziende operanti nel settore agro-alimentare giustifica l'iniziativa, che rafforza e differenzia l'offerta formativa disponibile.

b.2) Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi. Il lungo e documentato lavoro di interrelazione con il mondo del lavoro e di riflessione ha condotto ad individuare le competenze e il profilo professionale che si vuole formare, caratterizzato da uno spettro ampio e integrato di conoscenze scientifico-tecniche ed economiche. Le interrelazioni, in particolare con l'ordine professionale, ha portato a meglio calibrare il percorso proposto. I risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative programmate, come si evince dalla scheda SUA.

b.3) L'esperienza dello studente. E' prevista la possibilità di percorsi differenziati in relazione alle competenze possedute in accesso, verificate in ingresso, in modo da favorire la provenienza da più lauree ma anche da diversi atenei. E' prevista la valorizzazione dell'esperienza di tirocinio e stage presso aziende. Per la gestione didattica è prevista la costituzione di un Consiglio di area didattica di area biotecnologica.



c) Contributo agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. L'introduzione di un corso di studio in una classe finora non attivata è coerente con la vocazione di Sapienza di erogare un'offerta formativa adeguata alle esigenze di formazione della sua popolazione studentesca, la più numerosa tra le università italiane. La nuova proposta, peraltro, si dovrebbe inserire in un processo di continua revisione dell'offerta formativa dei dipartimenti interessati, che tenga in sempre maggior conto sia la domanda di formazione che la dinamica occupazionale.

d) Adeguatezza e compatibilità "teorica" delle proposte con le risorse di docenza e di strutture. I tre dipartimenti coinvolti nel nuovo corso di studio si impegnano ad assicurare le risorse necessarie allo svolgimento delle attività formative. I tre dipartimenti sono dotati di una significativa disponibilità di aule, laboratori, attrezzature e biblioteche, rilevabile anche dal recente censimento degli spazi effettuato per l'intero ateneo. Oltre all'esplicito impegno dei dipartimenti in merito alla assicurazione delle risorse di docenza necessarie, l'analisi effettuata dall'ufficio statistico che considera le necessità di docenza per coprire l'offerta formativa di Sapienza, evidenzia una sufficiente disponibilità di docenza per i corsi erogati nella Facoltà di Scienze MMFFNN, rispetto alla docenza minima di riferimento. Per quanto attiene alla copertura di docenza dei SSD caratterizzanti, la sofferenza in alcuni di essi suggerisce una adeguata razionalizzazione dell'utilizzazione della docenza in sede di attivazione dell'offerta formativa dell'area scientifico-culturale.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio parere favorevole.



Prende atto del parere favorevole espresso dai presidenti entrante ed uscente della Commissione didattica di Ateneo, che riporta integralmente di seguito: *“La proposta è valida, permette di occupare uno spazio attualmente non coperto da uno specifico corso, ma nel quale in Sapienza sono presenti elevate competenze. La proposta è stata ampiamente discussa e condivisa con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.*

Andrebbe meglio specificato il raccordo tra prova finale e tirocinio, così da giustificare sia il range per i CFU della prova finale, sia l'estremo inferiore del range, in apparenza esiguo (e inferiore al c.d. 'minimo Sapienza'). Tra i codici ISTAT è stato inserito anche un codice “1” che, nel caso specifico, appare coerente”.

Corso di laurea magistrale in **DATA SCIENCE** (Classe dei CdLM LM-91)

La documentazione pervenuta consiste in: 1) scheda SUA-CdL, compilata nei riquadri richiesti; 2) delibera favorevole della Giunta della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica; delibere favorevoli dei Consigli di Dipartimento di Informatica, di Ingegneria dell'informazione, elettronica e delle telecomunicazioni, di Ingegneria informatica, automatica e gestionale “Antonio Ruberti”, di Scienze statistiche, 3) proposta di offerta formativa, 4) documento di progettazione.

a) Progettazione. La proposta di istituzione della Laurea magistrale in Data Science risponde all'esigenza di determinare una nuova figura professionale tra le più richieste nel mercato del lavoro internazionale e nazionale, in



particolare nell'ultimo quinquennio; questo aspetto, ampiamente illustrato e documentato nel documento di progettazione, non ha riscontro nell'offerta formativa universitaria: per Sapienza è l'unico corso di studio nella classe LM-91 e nella stessa classe i dati ministeriali degli iscritti nell'a.a. 2012-13 evidenziano un corso di laurea magistrale solo nell'Università di Pisa (Informatica per l'economia e l'azienda) e nell'Università di Bologna (Scienze di internet) con caratteristiche profondamente diverse dal corso proposto. Per contro, istituzioni accademiche internazionali stanno orientando le loro attività formative in questa area profondamente innovativa e trasformativa della produzione industriale e culturale e della organizzazione sociale, aspetto anche questo illustrato e documentato nel documento di progettazione.

Il corso, interamente in lingua inglese, si inserisce nel processo di internazionalizzazione della Sapienza e nel solco della Facoltà di appartenenza (Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica) che ha già attivi numerosi corsi di studio in lingua inglese.

In accordo con i corsi di studio in Data Science attivi a livello internazionale che hanno costituito punto di riferimento della proposta, e utilizzando le elevate competenze specifiche dei quattro dipartimenti della Facoltà, il corso di studio si caratterizza per un'offerta didattica interdisciplinare che raccoglie contributi dell'ingegneria, dall'informatica, della statistica, delle scienze giuridico-economiche e organizzative, insieme a conoscenze specifiche dei principali domini applicativi di data science.

La proposta è stata ampiamente discussa e condivisa con organizzazioni delle professioni, dei servizi e dell'industria e tutte le realtà consultate hanno sottolineato la difficoltà di reperire sul mercato del lavoro la figura



professionale del *data scientist*.

b) Motivazioni. La motivazione per l'istituzione/attivazione della laurea in Data Science risiede nella necessità di una figura professionale che si sta affermando come una delle più richieste dal mercato del lavoro nazionale ed internazionale, mentre non sono presenti corsi di studio nella classe LM-91 alla Sapienza, né corsi di studio in classi diverse che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del corso proposto; non sono presenti altresì corsi di studio nella classe LM-91 nel Lazio e, secondo la fonte ministeriale, solo un corso di studio della classe è attivo in regione limitrofa (Università di Pisa) con caratteristiche completamente diverse da quelle del corso di studio proposto.

b.1) Domanda di formazione. Il documento di progettazione fornisce un resoconto ampio ed esaustivo delle consultazioni fatte che certamente risultano adeguatamente rappresentative a livello regionale e nazionale ed esprimono con chiarezza l'esigenza di una figura professionale come quella formata dal corso proposto. Modalità e tempi di consultazione sono risultati adeguati. Il progetto prevede l'istituzione di un organo di consultazione permanente con le professioni, i servizi e l'industria il cui ruolo sarà quello di monitorare continuamente i risultati dell'integrazione dei laureati nel mondo del lavoro. E' evidenziata la disponibilità di tutte le realtà intervenute nelle consultazioni e anche altre realtà dell'industria e delle professioni a partecipare a questo organo di consultazione.

b.2) Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi. Il confronto internazionale con corsi di studio già avviati con successo ha consentito di



delineare figure professionali e competenze, ribadite e rafforzate attraverso gli incontri ampi e ripetuti con la realtà economica.

I risultati di apprendimento attesi degli studenti sono stati definiti in base alle più avanzate esperienze internazionali come ad esempio a Carnegie Mellon University, New York University, Barcelona GSE e condivisi con i rappresentanti delle professioni e dei servizi.

In ogni caso o risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (Descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate, come si evince dalla scheda SUA-CdS e dal documento di progettazione.

b.3) L'esperienza dello studente. L'organizzazione di un specifico consiglio di area didattica con la partecipazione equilibrata dei docenti dei quattro dipartimenti della Facoltà è visto come lo strumento più idoneo a garantire il coordinamento delle attività didattiche e degli insegnamenti del percorso; allo stesso organismo sono anche affidati compiti di monitoraggio, di verifica e di consultazione esterna. Inoltre il consiglio stabilirà un organo di consultazione permanente con le professioni, i servizi e l'industria il cui ruolo sarà quello di monitorare continuamente i risultati dell'integrazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il consiglio costituirà anche un organo di verifica della qualità dell'insegnamento e degli esiti formativi, della corrispondenza del percorso formativo e dei contenuti dei corsi con i profili professionali e le relative funzioni e competenze. Questa attività si avvarrà di strumenti di consultazione diretta delle opinioni degli studenti e strumenti di rilevazione delle competenze acquisite.



Data la natura interdisciplinare del corso, sarà anche stabilito un organo di supervisione delle modalità di svolgimento delle prove di esame che definisca dei criteri di valutazione omogenei per la verifica delle competenze acquisite dagli studenti.

Infine, un organo di coordinamento, all'uopo costituito e formato da un docente per ciascuno dei quattro dipartimenti, svolgerà funzione di raccordo tra le quattro strutture. con il compito di assicurare l'armonico svolgimento delle attività didattiche in termini di orario, aule, laboratori e coordinamento con gli altri Consigli di area didattica da cui saranno mutuati alcuni degli insegnamenti del corso.

La verifica delle conoscenze di ingresso dello studente, inclusa la conoscenza della lingua

inglese, sarà svolta da un'apposita commissione del Consiglio di area didattica attraverso

conoscenze certificate dallo studente ed un colloquio con lo studente se necessario. Le carenze in ingresso verranno segnalate allo studente insieme alle attività formative individuali da intraprendere per colmare le lacune prima di una successiva verifica.

Viene assicurata la messa in atto delle procedure per l'assicurazione della qualità per il nuovo corso di studio.

c) Contributo agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. L'apertura di un percorso formativo in una nuova classe di corsi di studio se da un lato è coerente con la vocazione di Sapienza di erogare un'offerta formativa adeguata alle esigenze di formazione della sua popolazione studentesca - la più numerosa tra le università italiane -



dall'altro, ancor più importante, risponde alla richiesta di formazione di una figura professionale, il *data scientist*, nuova, fortemente richiesta dal mercato del lavoro nazionale ed internazionale, preceduta da numerose esperienze internazionali di successo ma non ancora realizzata nell'università italiana.

Il percorso di studio in lingua inglese asseconda la linea di internazionalizzazione della Sapienza.

d) Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture. I quattro Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica

contribuiscono in maniera armonica e paritaria all'offerta delle aule per le lezioni e dei laboratori necessari per le lezioni e lo studio individuale.

I dipartimenti sono dotati di una adeguata disponibilità di aule, laboratori, attrezzature e biblioteche, rilevabile anche dal recente censimento degli spazi effettuato per l'intero ateneo. Oltre all'esplicito impegno dei dipartimenti in merito alla assicurazione delle risorse di docenza necessarie, l'analisi effettuata dall'ufficio statistico, che considera le necessità di docenza per coprire l'offerta formativa di Sapienza, evidenzia una sufficiente disponibilità di docenza per i corsi erogati nella Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica, rispetto alla docenza minima di riferimento. Per quanto attiene alla copertura di docenza dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, la sofferenza di alcuni di essi suggerisce una adeguata razionalizzazione dell'utilizzazione della docenza in sede di attivazione dell'offerta formativa dell'area scientifico-culturale.



Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio parere favorevole.

Prende atto del parere favorevole espresso dai presidenti entrante ed uscente della Commissione didattica di Ateneo, che riporta integralmente di seguito: *“La proposta è valida, permette di occupare uno spazio attualmente non coperto da uno specifico corso ma nel quale in Sapienza sono presenti elevate competenze.*

La proposta è stata ampiamente discussa e condivisa con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

Il corso verrà erogato interamente ed esclusivamente in lingua inglese; ciò giustifica il fatto

che il nome del corso sia stato mantenuto in inglese anche nella casella “nome italiano del

corso” (tra l’altro, difficilmente traducibile se non tramite una lunga perifrasi).

Sarebbe opportuno giustificare il range per la prova finale.”

Corso: L-21 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL’AMBIENTE (inter-ateneo con l’Università della Tuscia)

La documentazione pervenuta consiste in: 1) delibere favorevoli della Giunta della Facoltà di Architettura, di approvazione del progetto, di approvazione della denominazione del corso, di approvazione della convenzione con l’Università della Tuscia; 2) delibere favorevoli dei consigli dei dipartimenti interessati di Sapienza: Dipartimento di storia disegno e restauro dell’architettura (DSDRA); Dipartimento di pianificazione design tecnologia dell’architettura (DPDTA); Dipartimento di architettura e progetto (DiAP); 3) delibera favorevole di un dipartimento dell’Università della Tuscia:



Dipartimento per la Innovazione dei sistemi biologici agroalimentari e forestali (DIBAF) 4) documento di progettazione; 5) bozza della convenzione tra le due università; 6) Ordinamento e schema di ripartizione dei SSD (in mancanza della scheda SUA-CdS, che viene caricata dall'università della Toscana, sede amministrativa del corso); 7) verbale di riunione dell'11.11.2014 della commissione "Progetto didattico DPDTA".

a) Progettazione. La proposta del corso inter-ateneo deriva da un lungo e articolato processo di maturazione anche in un quadro nazionale, tendente a costituire un polo di formazione sul paesaggio per l'Italia centro-meridionale, condiviso in riunioni interministeriali e del CUN ricordate nel documento 5), attraverso la collaborazione tra le Università di Sapienza e della Toscana. Peraltro, una proposta in tal senso, non portata a compimento per una opportuna maturazione, era già stata esaminata dal Nucleo l'anno scorso, ricevendone un parere sostanzialmente positivo. Il progetto del nuovo corso di laurea completa una filiera formativa della quale è già attivo in Sapienza un corso di Laurea magistrale (CdLM in Architettura del paesaggio, classe LM-3, a discreto tasso di attrattività, anche in assenza di un corso di primo livello in linea), di cui si prevede l'eventuale revisione a valle di un triennio di attivazione del corso di laurea di primo livello. Nel documento 5) viene evidenziato come il percorso quinquennale che ne deriva soddisfi i requisiti per l'approvazione IFLA (International Federation of landscape Architects). Non avendo a disposizione la scheda SUA-CDL, di competenza della sede amministrativa (Università della Toscana), è stato possibile esaminare una copia cartacea dell'ordinamento e uno schema di distribuzione dei CFU ai SSD trasmessi al Nucleo dall'amministrazione, insieme alla documentazione



relativa alla proposta. L'obiettivo di formare un tecnico in grado di operare nella progettazione e gestione del territorio "con particolare riferimento a quello rurale, agroforestale" è supportato da un progetto formativo fortemente orientato nella scelta dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, anche in relazione alle specificità delle due sedi concorrenti. La progettazione del corso appare sostanzialmente corretta.

b) Motivazioni. Nel documento di progettazione predisposto dai proponenti le motivazioni per l'istituzione del CdL, unico corso della classe, sono esaurientemente esposte, evidenziando le prospettive delle professionalità sui temi della pianificazione del paesaggio con particolare riferimento al territorio rurale e agroforestale, e il positivo incontro dell'approccio agronomico e forestale proprio dell'università della Tuscia con quello architettonico dei dipartimenti concorrenti di Sapienza.

b.1) Domanda di formazione. Nell'analisi della domanda di formazione, si evidenzia come i corsi della classe L-21 attualmente siano attivati solo nelle regioni settentrionali (Università di Genova, Torino, Milano, Venezia) oltre che in Toscana (Università di Firenze).

Nel documento di progettazione non vengono presi in considerazione gli esiti occupazionali dei corsi di studio attivati nelle regioni non limitrofe, anche se, per i laureati della Università di Firenze, università di regione limitrofa, l'indagine Alma Laurea 2013 evidenzia un apprezzabile tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (circa il 30%), essendo piuttosto elevata la quota di coloro che proseguono gli studi; peraltro viene evidenziato l'interesse internazionale verso l'area culturale e professionale oltre che l'interesse dimostrato verso la nuova proposta formativa da ordini e associazioni



professionali ed enti consultati, con i quali è prevista la istituzione di un organo di consultazione permanente.

Vengono evidenziati la risposta positiva dei rappresentanti del mondo del lavoro consultati rispetto al percorso proposto, con particolare riferimento alla sua interdisciplinarietà, il suggerimento di favorire una preparazione pratica su casi reali, recepito attraverso lo sviluppo e il peso del laboratorio e del tirocinio, la condivisione sulle figure professionali di pianificatore, degli specifici ambiti di intervento e delle possibilità di iscrizioni a albi professionali.

b.2) Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi. I profili di competenza e le funzioni professionali dei laureati sono stati confrontati e concordati con i rappresentanti del mondo del lavoro consultati, con la definizione delle figure professionali di Pianificatore e Manager e Tecnico della Pianificazione e dei loro ambiti occupazionali nelle strutture pubbliche, ma anche private. L'ordinamento degli studi proposto espone una dettagliata analisi dei risultati di apprendimento attesi, in relazione al processo formativo progettato.

b.3) L'esperienza dello studente. L'organizzazione di uno specifico consiglio di area didattica con la partecipazione dei docenti dei due atenei è visto come lo strumento più idoneo a garantire il coordinamento delle attività didattiche e degli insegnamenti del percorso; allo stesso organismo sono anche affidati compiti di monitoraggio, di verifica e di consultazione esterna, oltre che di analisi delle opinioni degli studenti. Tenendo conto della complessità organizzativa e gestionale delle attività, per la natura interdipartimento e inter-ateneo del corso, viene previsto un organismo di raccordo partecipato tra le varie strutture impegnate, anche in relazione all'armonizzazione logistica e gestionale delle attività.



Sono previste verifiche in ingresso delle competenze degli immatricolandi, con la predisposizione di interventi di recupero e sostegno sia propedeutici che in itinere, nel primo anno. E' previsto anche un organo di supervisione delle modalità di svolgimento delle prove di esame che definisca criteri omogenei di valutazione. Viene assicurata la messa in atto delle procedure per l'assicurazione della qualità per il nuovo corso di studio.

c) Contributo agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. L'apertura di un percorso formativo in una nuova classe di corsi di studio è coerente con la vocazione formativa di Sapienza di erogare un'offerta formativa adeguata alle esigenze di formazione della sua popolazione studentesca, che è la più numerosa tra le università italiane. La nuova proposta si inserisce, inoltre, nel processo di ristrutturazione dell'offerta formativa dell'area scientifico-disciplinare (Architettura), conseguente anche alla unificazione delle due precedenti facoltà di Architettura. L'apertura di un corso inter-ateneo risponde all'esigenza di razionalizzazione e di ottimizzazione dell'offerta formativa in ambito regionale. Infine, costituisce elemento di razionalizzazione dell'offerta formativa dell'area l'istituzione di una laurea di primo livello coerente con la già attiva laurea di secondo livello.

d) Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture.

Il documento di progettazione esplicita l'impegno ad assicurare le risorse necessarie allo svolgimento delle attività formative da parte di tutti i



dipartimenti coinvolti. Per quanto attiene a Sapienza, i tre dipartimenti impegnati sono dotati di una adeguata dotazione di aule, laboratori, attrezzature e biblioteche, rilevabile anche dal recente censimento degli spazi effettuato per l'intero ateneo. Oltre all'esplicito impegno dei dipartimenti in merito alla assicurazione delle risorse di docenza necessarie, l'analisi effettuata dall'ufficio statistico che considera le necessità di docenza per coprire l'offerta formativa di Sapienza, evidenzia una sufficiente disponibilità di docenza per i corsi erogati nella Facoltà di Architettura, per la parte che riguarda Sapienza, rispetto alla docenza minima di riferimento. Per quanto attiene alla copertura di docenza dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, la sofferenza di alcuni di essi suggerisce una adeguata razionalizzazione dell'utilizzazione della docenza in sede di attivazione dell'offerta formativa dell'area scientifico-culturale.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio parere favorevole. Prende atto del parere favorevole espresso dai presidenti entrante ed uscente della Commissione didattica di Ateneo, che riporta integralmente di seguito: *"Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta."*

Corso di laurea in **INFERMIERISTICA** (Classe dei CdL L/SNT1)

La documentazione pervenuta consiste in: 1) delibera favorevole della Giunta della Facoltà di Medicina e Psicologia; 2) delibera favorevole del Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare, proponente; 3) documento intitolato "Proposta per il Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare"



recante le considerazioni alla base della proposta di istituzione del corso di laurea in classe L/SNT1 e il suo ordinamento, costituito dalla scheda RAD del corso di laurea in infermieristica attivo presso Sapienza in lingua italiana; 4) scheda SUA-CdS, mancante della compilazione del quadro A1.

In via preliminare, il NVA osserva che il documento 3), di presentazione della proposta al dipartimento, solo parzialmente corrisponde al documento di progettazione del corso di studio, così come delineato nelle già citate "Linee guida per le valutazioni pre attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" dell'ANVUR.

a) Progettazione. Il nuovo corso di laurea differisce dal corso di Infermieristica già erogato dall'Ateneo in italiano soltanto per la lingua utilizzata, l'inglese. La costruzione del percorso è quindi del tutto corretta, essendo la stessa del corso corrispondente attivato da tempo, come esplicitamente affermato nel documento 3) e verificato dall'ordinamento proposto. Peraltro, si ritiene che sia opportuna una specifica attenzione, anche in fase progettuale, alle possibili problematiche connesse con la formazione in inglese anche nella fase del tirocinio professionalizzante.

b) Motivazioni. La motivazione principale risiede nell'opportunità di offrire il percorso in lingua inglese come strumento per la *"formazione di professioni sanitarie infermieristiche utili alla formazione di studenti provenienti da vari continenti che si proiettano, attraverso l'Europa, verso una dimensione professionale internazionale"*. Il Nucleo ritiene che la proposta di attivare un corso di studio in lingua inglese sia apprezzabile come contributo al



processo di internazionalizzazione di Sapienza, esplicitamente richiamato dal rettore nella nota ricordata in premessa.

b.1) Domanda di formazione. Anche in relazione al fatto che l'accesso alla formazione universitaria delle professioni sanitarie è a numero programmato, regolato da una normativa nazionale, la progettazione e attivazione del nuovo corso di studio in lingua inglese dovrebbe essere coordinato con l'offerta formativa della sede già in essere in lingua italiana, tenendo anche conto dei risultati di interazioni con il mondo del lavoro tese a verificare l'effettiva rispondenza della proposta di formazione in lingua inglese con le esigenze e le possibili specifiche potenzialità occupazionali.

b.2) Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi. Il corso proposto non presenta differenze con quello, ampiamente sperimentato e consolidato, di Infermieristica, se non per la lingua di erogazione.

b.3) L'esperienza dello studente. Si presume che l'organizzazione gestionale proposta sia la stessa dei corsi erogati in lingua italiana, anche se sarebbe opportuna la previsione di specifiche attività di sostegno e di livellazione linguistica in ingresso.

c) Contributo agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Un contributo significativo della proposta alla qualificazione dell'offerta formativa di Sapienza è quello di incrementare la sua offerta formativa in lingua inglese. Il corso viene proposto come un corso aggiuntivo rispetto all'offerta formativa in lingua italiana, per cui potrebbe risultare opportuna una verifica della possibilità di una razionalizzazione complessiva.



d) Adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture. Il Dipartimento proponente è fornito di una adeguata dotazione di strutture didattiche. L'analisi effettuata dall'ufficio statistico dell'ateneo, che considera le necessità di docenza per coprire l'offerta formativa di Sapienza, evidenzia una sufficiente disponibilità di docenza complessiva per i corsi erogati dalla Facoltà di Medicina e Psicologia, rispetto alla docenza minima di riferimento. Per quanto attiene alla copertura di docenza dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, la sofferenza in alcuni di essi suggerisce una adeguata razionalizzazione dell'utilizzazione della docenza in sede di attivazione dell'offerta formativa dell'area scientifico-culturale. L'analisi ha, comunque, evidenziato che i settori più critici comprendono proprio i settori in cui si concentra l'offerta formativa del corso proposto.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, tenuto conto della documentazione presentata, esprime il parere che la proposta necessiti di un ulteriore approfondimento.

Prende atto del parere non favorevole espresso dai presidenti entrante ed uscente della Commissione didattica di Ateneo, che riporta integralmente di seguito: *L'ordinamento del corso è identico a quello già presente ed impartito in lingua italiana con la sola eccezione che la proposta indica soltanto il Dipartimento di riferimento (Medicina clinica e molecolare), senza ulteriori Dipartimenti concorrenti, che potrebbe rendere più difficoltosa la copertura di alcuni insegnamenti di SSD non presenti nel Dipartimento di riferimento .*

La proposta, pur essendo interessante per il potenziale contributo all'internazionalizzazione dell'offerta formativa della Sapienza, suscita perplessità sia per la scarsità di docenti del settore specifico MED/45 (Scienze



Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche) a livello di Ateneo sia per le problematiche connesse al tirocinio professionalizzante (60 CFU) che, per la sua peculiare tipologia, prevede solitamente l'inserimento dello studente nella attività di reparto dell'Azienda Sanitaria di riferimento e dovrebbe poter essere effettuato in un congruo numero di reparti in cui il personale infermieristico, con e senza funzione di tutor, sia in grado di interagire il lingua straniera. Nella scheda SUA non è compilato il quadro A1 relativo alla "consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale ed internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Si esprime parere non favorevole alla proposta".



GIUNTA DI FACOLTÀ'

Estratto del verbale della Giunta del 19 novembre 2014

Il giorno 19 novembre 2014 alle ore 10.00 si è riunita presso la Presidenza la Giunta di Facoltà per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale precedente
3. Delibere amministrative
4. Ordinamenti a.a. 2015-16
 - 4.1 Nuovo Ordinamento corso di laurea di primo livello interateneo Sapienza-Tuscia
 - 4.2 Modifica dell'Ordinamento del corso di laurea in Scienze dell'Architettura
5. Bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente"
6. Percorsi di Eccellenza a.a. 2014-15
7. Approvazione Regolamento Biblioteca Centrale
8. Provvedimenti per il personale
9. Pratiche studenti
 - 9.2 Deroga al Regolamento del Corso di Laurea in Disegno Industriale a.a. 2012-13
 - 9.2 Progetto Big Bang
10. Varie ed eventuali

SONO PRESENTI:

Il Vice Preside Vicario

Anna Maria Giovenale che presiede la riunione

I professori di I Fascia:

Piero Ostilio Rossi, Massimo Del Vecchio, Laura Ricci, Antonio Paris

I professori di II Fascia:

Emanuela Chiavoni, Federica Dal Falco, Lucina Caravaggi,

I ricercatori:

Antonella Romano, Carola Clemente, Andrea Grimaldi, Carmen Mariano,

I rappresentanti degli studenti:

Francesca Buonocore, Liselotte Corigliano

Il Coordinatore dell'Ufficio

Maria Grazia Scifoni

Assenti giustificati:

Giampaolo Imbrighi, Elena Ippoliti, Monica Pasca, Rosalba Belibani, Paolo Franchin, Isella Tarsi

Assenti:

Paolo Fiore, Augusto Desideri, Valeria Fiordimalva



Sono invitati a partecipare il Prorettore Vicario, il Vicepresidente, i Presidenti di Area Didattica, i proff. Pierpaolo Balbo, Fabio Di Carlo, Achille Ippolito, Laura Armiero

Sono presenti:

Daniela Esposito, Fabio Di Carlo, Pierpaolo Balbo, Achille Ippolito, Laura Armiero,

Il Vice Preside Vicario constatata la regolarità della convocazione ed il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 10.30.

.....omissis.....

4. Ordinamenti a.a. 2015-16

4.1 Nuovo Ordinamento corso di laurea di primo livello interateneo Sapienza-Tuscia

Il Vice Preside Vicario introduce l'argomento ricordando che la Giunta del 6 novembre u.s. aveva deliberato l'interesse della Facoltà per l'attivazione del corso di laurea triennale in un quadro complessivo che preveda anche il corso di laurea magistrale ed il corso di dottorato.

La Giunta nel suo complesso si era espressa positivamente all'avvio del nuovo percorso e decideva, quindi, di procedere per portare a compimento le relative procedure approvative.

Di conseguenza, nell'attuale seduta, il Vice Preside Vicario informa di aver acquisito le delibere dei Dipartimenti della Facoltà e la delibera del Dipartimento DIBAF della Tuscia ed apre la discussione.

Dalla approfondita e articolata discussione, che verte soprattutto sulla titolazione del corso, la Giunta converge positivamente e unanimemente sull'importanza della presenza dei quattro elementi caratterizzanti il corso ovvero: la progettazione, la pianificazione, il paesaggio e l'ambiente; non sarà possibile, nella seduta odierna, approvare il titolo del corso di laurea data l'evidente necessità di condividere la denominazione tra tutti i Dipartimenti interessati, visto che le approvazioni dei Consigli di alcuni Dipartimenti sono state effettuate in tempi diversi quando le proposte, ancorché complete, richiedevano degli elementi di perfezionamento.

Emergono posizioni differenti in merito a due diverse titolazioni che esprimono tutti i termini discussi sia nel tavolo tecnico interateneo appositamente costituito che nell'attuale confronto e che si differenziano essenzialmente nella sequenza dei primi due termini:

- "PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE".

- "PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE".

Data l'importanza di raggiungere l'esplicita massima condivisione tra tutti i Dipartimenti interessati e data l'urgenza di perfezionare l'iter approvativo, la Giunta delega il Preside Vicario di acquisire, sulla proposta di denominazione del Corso di primo livello, le delibere dei Dipartimenti DIAP, DSDRA, DAFNE e DIBAF (il Dipartimento PDTA ha deliberato la prima delle due denominazioni sopra riportate), al fine di convocare telematicamente una nuova Giunta di Facoltà per completare l'iter approvativo.



Successivamente il Vice Preside Vicario nel ribadire il rilevante interesse della Facoltà per l'attivazione di un percorso formativo nell'ambito del Paesaggio che preveda la laurea di primo livello, di secondo livello ed il corso di dottorato, pone in votazione l'Ordinamento (testo e relativa tabella) così come approvato nelle delibere dei Dipartimenti interessati (all.)

La Giunta approva all'unanimità
La presente parte di verbale è approvata seduta stante

Il Segretario
Dr.ssa Maria Grazia Scifoni

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Per copia conforme

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Roma, 19 novembre 2014



GIUNTA DI FACOLTÀ'
Estratto del verbale della Giunta del 19 novembre 2014

Il giorno 19 novembre 2014 alle ore 10.00 si è riunita presso la Presidenza la Giunta di Facoltà per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale precedente
3. Delibere amministrative
4. Ordinamenti a.a. 2015-16
 - 4.1 Nuovo Ordinamento corso di laurea di primo livello interateneo Sapienza-Tuscia
 - 4.2 Modifica dell'Ordinamento del corso di laurea in Scienze dell'Architettura
5. Bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente"
6. Percorsi di Eccellenza a.a. 2014-15
7. Approvazione Regolamento Biblioteca Centrale
8. Provvedimenti per il personale
9. Pratiche studenti
 - 9.2 Deroga al Regolamento del Corso di Laurea in Disegno Industriale a.a. 2012-13
 - 9.2 Progetto Big Bang
10. Varie ed eventuali

SONO PRESENTI:

Il Preside Vicario

Anna Maria Giovenale che presiede la riunione

I professori di I Fascia:

Piero Ostilio Rossi, Massimo Del Vecchio, Laura Ricci, Antonio Paris

I professori di II Fascia:

Emanuela Chiavoni, Federica Dal Falco, Lucina Caravaggi,

I ricercatori:

Antonella Romano, Carola Clemente, Andrea Grimaldi, Carmen Mariano,

I rappresentanti degli studenti:

Francesca Buonocore, Liselotte Corigliano

Il Coordinatore dell'Ufficio

Maria Grazia Scifoni

Assenti giustificati:

Giampaolo Imbrighi, Elena Ippoliti, Monica Pasca, Rosalba Belibani, Paolo Franchin, Isella Tarsi

Assenti:

Paolo Fiore, Augusto Desideri, Valeria Fiordimalva



Sono invitati a partecipare il Prorettore Vicario, il Vicepreside, i Presidenti di Area Didattica, i proff. Pierpaolo Balbo, Fabio Di Carlo, Achille Ippolito, Laura Armiero

Sono presenti:

Daniela Esposito, Fabio Di Carlo, Pierpaolo Balbo, Achille Ippolito, Laura Armiero

Il Preside Vicario constatata la regolarità della convocazione ed il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 10.30.

.....omissis.....

5. Bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente"

Il Vice Preside Vicario introduce l'argomento facendo riferimento alla Giunta del 6 novembre u.s. in cui si era stabilito che per rendere operativa l'attivazione del corso di laurea triennale occorreva la stipula di una Convenzione fra la nostra Università e l'Università della Tuscia.

Nell'odierna Giunta viene presentato il testo della Convenzione in cui si definiscono le modifiche ed integrazioni suggerite dal competente ufficio dell'Ateneo in merito alla bozza precedentemente predisposta.

Al termine della discussione il Vice Preside Vicario pone in votazione il testo definitivo della Convenzione.

La Giunta approva all'unanimità

La presente parte di verbale è approvata seduta stante

Il Segretario
Dr.ssa Maria Grazia Scifoni

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Per copia conforme

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Roma, 19 novembre 2014



GIUNTA DI FACOLTA'
Seduta telematica del 26 novembre 2014

Il giorno 26 novembre dalle ore 11.30 alle ore 24 si è riunita, in via telematica, la Giunta di Facoltà convocata con il seguente Ordine del Giorno:

1. Denominazione Corso di primo livello interateneo tra La Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia in Classe L21 – Classe delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e ambientale
Espressione in merito alla scelta di una delle due seguenti titolazioni:

- A) "PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE".
- B) "PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE".

SONO PRESENTI:

Il Vice Preside Vicario: Prof.ssa Anna Maria Giovenale

I professori di I Fascia:

Piero Ostilio Rossi, Antonio Paris, Francesco Paolo Fiore, Massimo Del Vecchio, Laura Ricci

I rappresentanti dei professori di II Fascia:

Giampaolo Imbrighi, Monica Pasca, Lucina Caravaggi, Federica Dal Falco, Elena Ippoliti

I rappresentanti dei ricercatori:

Carola Clemente, Rosalba Belibani, Paolo Franchin, Andrea Grimaldi, Carmen Mariano, Antonella Romano

Il Coordinatore dell'Ufficio

Maria Grazia Scifoni

Il Segretario Amministrativo

Isella Tarsi

Risultano assenti:

Augusto Desideri, Emanuela Chiavoni, Francesca Buonocore, Liselotte Corigliano, Valeria Fiordimalva

La seduta ha raggiunto il numero legale



1. Denominazione Corso di primo livello interateneo tra La Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia in Classe L21 – Classe delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e ambientale

Espressione in merito alla scelta di una delle due seguenti titolazioni:

- A) **"PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"**.
- A) **PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"**.

Il Vice Preside Vicario, acquisiti i documenti richiesti ed inviati a tutti i componenti della Giunta:

- Verbale del Consiglio telematico del Dipartimento di Architettura e Progetto
- Verbale del Consiglio telematico del Dipartimento Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura con i relativi allegati
- Comunicazione del Direttore del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura sull'esito del Consiglio telematico del Dipartimento
- Lettera del Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia
- Lettera del Prof. Antonio Leone

pone in approvazione la scelta di una delle due titolazioni

- A) **"PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"**
- B) **"PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"**

Nell'ambito della seduta telematica viene presentata una dichiarazione di voto da parte del Prof. Antonio Paris come di seguito riportata:

" Coerentemente al voto del Dipartimento che dirigo, riaffermo di votare favorevolmente all'istituzione della Laurea Triennale Consortile tra La Sapienza Università di Roma e l'Università della Tuscia con la denominazione al punto A:

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE.

Tale dichiarazione di voto è motivata dal fatto che la denominazione così formulata è coerente tanto con la classe di laurea di riferimento quanto con una disposizione alfabetica dei due termini Pianificazione e Progettazione che non determina alcuna prevalenza di uno sull'altro.

Si ricorda, inoltre, che tale denominazione è stata accolta anche dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia come condizione necessaria per la ratifica del progetto formativo".

Al termine della seduta telematica emergono le seguenti votazioni:

- A) **"PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"** voti 10
- B) **"PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"** voti 6

Astensioni: una

Visti i risultati della seduta telematica la Giunta di Facoltà a larga maggioranza approva la proposta di titolazione del Corso di primo livello interateneo tra La Sapienza Università di Roma e l'Università degli



Studi della Tuscia in Classe L21 – Classe delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e ambientale nei termini seguenti:

"PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE"

Il Segretario
dr.ssa Maria Grazia Scifoni

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Per copia conforme

Il Vice Preside Vicario
Prof.ssa Anna Maria Giovenale

Roma, 26 novembre 2014